

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063318

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 2982

OGGETTO: Placca di guarnizione di cintura

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb.67 (?) (F 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-6 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: fine VI - VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: ferro e argento (borchie)

MISURE: 2 x 3,2

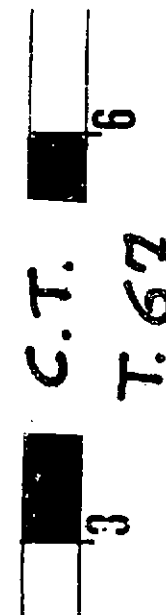
STATO DI CONSERVAZIONE: lacunoso su un lato

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 5925

DESCRIZIONE: La placca, ben conservata nella parte anteriore dove sono visibili due borchie d'argento di fissaggio, sembra rastremarsi verso l'estremità opposta venendo così ad assumere un contorno triangolare, come del resto usuale in questo genere di reperti. Un passante di ferro, mobile in origine, è fissato dall'ossido sulla superficie superiore, a ridosso delle borchie. E' perduta tutta la metà inferiore che completava il giro attorno alla placca. Benché sia nota l'esistenza di passanti, documentata in diverse guarnizioni di cintura ageminate nelle due necropoli di Nocera Umbra e di Castel Trosino, la loro esatta funzione non è stata ancora chiarita a causa della frammentarietà dei complessi e la mancanza di notizie sulla posizione reciproca degli elementi al momento del rinvenimento. Nel caso in esame poi, il passante ha caratteristiche

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:
Manca nel Mengarelli

FOTOGRAFIE: Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Inv.nn. 1419-1420; 2363; 2980-2987 (?).

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli

DATA: agosto 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: Museo Nazionale Romano s.n.


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00063318	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 2982
	ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)			

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

un po' diverse da quelle riscontrabili usualmente: è molto sottile e sembra legato funzionalmente alla placca. Ciò mette in discussione l'interpretazione del pezzo che potrebbe essere stato destinato non già ad una normale cintura di spada a più elementi, ma all'apparato d'allaccio delle briglie ~~dal~~ morso, come suggerisce il confronto con un morso da Niederstotzingen, tb. 12a (cfr. P. Paulsen, Alamannische Adelsgraeber von Niederstotzingen, Stuttgart 1967, tav. 9, 1). In quel caso la placca è quadrangolare ed il passante alla sua estremità serviva a collegare una seconda placca congiunta a sua volta alla briglia.

Quanto poi alla possibilità di riconoscere nel nostro frammento la placca di ferro con passante d'argento elencato dal Pasqui per la tb. 67 di Nocera Umbra (cfr. Pasqui-Pariveni, La necropoli barbarica di Nocera Umbra, Mon. Ant. Lincei, XXV, 1918, col. 262, q)), l'identificazione sembra esclusa dal fatto che nella placca in esame il passante è chiaramente in ferro e non d'argento.